

Aprile  
2018

Numero 4  
XXXII

# HERMES

SULLE ALI DELLA NOTIZIA

PERIODICO DEL LICEO GINNASIO STATALE G. B. BROCCHI



TUTTI PAZZI PER  
IL BROCCHI!



NAOCHALLENGE2018



STEPHEN  
HAWKING



Direzione  
**Matteo dal Soglio 4BC**

Vicedirezione  
**Chiara Brunetti 4AL**

Impaginazione  
**Matteo dal Soglio 4BC**  
**Annamaria Tessarin 3DL**

Revisione  
**Simone Neri 5BES**  
**Allyson Obber, 4BC**

---

## INDICE

- 3 La Pagina Editoriale**  
di Matteo dal Soglio
- 4 Tutti pazzi per il Brocchi**  
di C. Brunetti e C. Guidolin
- 6 (s)Profondo rosso**  
di Francesco Gironi
- 8 Stephen Hawking**  
di Emma Peron
- 10 NaoChallenge2018**  
di Carlo Alberto Covolo
- 11 Zerorobotics**  
di Nicola Marodin
- 12 Intanto nel mondo**  
di P. Zanata; G. Bimonte
- 14 Finzioni - J. Luis Borges**  
di Emily Andriollo
- 16 Unabomber**  
di Giada Tonietto
- 18 K-Pop**  
Sofia Bordignon
- 20 Into The Wild**  
di Giovanni Campagnolo
- 21 Write drunk, edit sober**  
di Lorenzo Chiminello
- 22 Recensioni**  
di P. Zanata; S. Lovisetto
- 23 Ipse Dixit**
- 24 Oroscopo**  
di Noemi Ventrice

# LA PAGINA

## EDITORIALE

Matteo dal Soglio  
4BC

C'è una vita di ritagli che, sotto, fa da companatico a tutto il resto, senza che nessuno se ne accorga. Ecco una bella frase senza senso! Ma l'incipit misterioso può aiutare.

- Signora, lei cosa fa? Nella vita, s'intenda.
- Io? Perché le interessa? Avvocato, comunque.

Ecco! Già qui la signora se n'è dimenticata! Ha risposto alla domanda - un po' sorpresa - pensando alla vita fatta di "tutto il resto", lasciando ancora una volta scomparire quella di cui la prima frase, quella senza senso, parla.

La conversazione avrebbe potuto prendere invece una piega molto più interessante se avesse risposto:

- Io? Perché le interessa? Comunque quando aspetto l'autobus, tutte le mattine, canto.
- Canta?
- Sì, non c'è mai nessuno alla fermata, e allora io posso cantare, anche ad alta voce, se ne ho voglia.

Questa seconda risposta sarebbe stata oggettivamente più affascinante, e dimostra una cosa: il tempo della signora che viene dal futuro e che mi sono appena inventato è scomponibile.

La signora fa l'avvocato, avrà probabilmente anche dei bambini da portare a scuola, un marito che sa stirare e ha anche un gatto. Ma non è tutto. C'è anche il tempo in cui aspetta l'autobus, c'è la pausa pranzo, la fila al supermercato. Ad un certo punto la signora si deve fermare, per lasciare che il resto del mondo si tenga al passo.

Di questo tempo è fatta la vita che "da sotto fa da companatico", di tutti quei momenti che, senza riguardo, chiamiamo "morti".

Sono i momenti delle riflessioni, delle idee, sono i momenti di grande libertà, che nell'altra parte della vita è difficile trovare.

È l'invisibilità di questa vita "sullo sfondo" che la fa soffocare. Accorgersi della sua importanza è difficile, soprattutto perché spesso, quando ci si è dentro, l'impressione è quella di stare perdendo tempo e si cerca di provvedere il prima possibile a mettere il tappo nella carena della nave.

Non è così. Quando la signora canta, alla fermata dell'autobus, invece di starsene col suo telefono, ad esempio, si sta lasciando travolgere da quella sua seconda vita, e non sente il bisogno di riempire il suo tempo. La signora ha capito, finalmente, il vero valore di questi momenti d'attesa, di questi momenti "morti" e, semplicemente, li vive. Come ho detto, la signora viene dal futuro.

# TUTTI PAZZI PER IL BROCCHI

CHIARA BRUNETTI, 4AL  
CLAUDIA GUIDOLIN, 2AS  
con la PROF.SSA BEGGIO

**U**na nuova e numerosa schiera di ragazzi è pronta a trasferirsi nella nostra scuola.

Gli appartenenti alla classe 2004 che arriveranno sono davvero tanti e il Brocchi è decisamente a corto di aule.

I numeri parlano chiaro: sono oltre 500 i nuovi iscritti nei sei indirizzi, a cui quest'anno si aggiungerà il quadriennale. Ma la domanda che viene spontaneo porsi è sempre la stessa: perché il Broc-

chi attrae così?

Spinte dalla curiosità, abbiamo deciso di provare a dare una risposta a questa domanda chiedendo un parere alla professoressa Beggio, colei che si muove dietro le quinte per organizzare tutte le attività di orientamento rivolte ai ragazzi di terza media.

“Il Liceo Brocchi è prima di tutto un team. Un team di docenti aperti al dialogo e al confronto. E centrale è l'attenzione continua verso lo studente”.



Infatti, possiamo trovare mille difetti alla nostra scuola, ma non possiamo dire che non si tratti di un ambiente accogliente. Bisogna ammettere che, sin dal primo giorno, gli insegnanti ci hanno ricordato (e questo è solo uno degli esempi) che i voti non corrispondono all'individuo ma al compito, all'interrogazione, che possono anche andare male, ma non siamo noi a valere quel tanto temuto 4. "Studenti si diventa, e questo è il nostro compito, guidarvi in questo percorso di crescita personale e di costruzione di competenze", ci rammenta a proposito la prof.ssa Beggio.

I professori, inoltre, insegnano in classi di indirizzi diversi. Questo li "obbliga" ad un'apertura nei confronti dei molteplici tipi di studenti e ad adattarsi a fisionomie e caratteristiche differenti. Alla fine, siamo tutti diversi ed è proprio questo il bello!

Sono tanti i progetti extracurricolari che il nostro liceo ci offre, dall'ECDL alle certificazioni di lingua, dai viaggi studio al MEP, dall'Erasmus alla robotica. Insomma, mica roba da tutti i giorni! Ed è probabilmente questo uno dei motivi che spinge i ragazzi a scegliere il Brocchi: le molte possibilità.

La ragione principale che rende il nostro liceo

così ricco di opportunità e dinamico è la fiducia. Una fiducia unita a collaborazione fra alunni e docenti, fra docenti e preside e fra preside e genitori. Questo, ammette la prof.ssa Beggio, "aiuta molto nei progetti di orientamento, in cui i colleghi sono sempre disponibili a dare una mano, in cui il clima è sereno e amichevole". E i risultati si vedono: sempre più ragazzi partecipanti ai laboratori di gennaio si iscrivono l'anno dopo, segno del fatto che escono dal portone del Brocchi convinti che quella è la scuola giusta per loro. È vero che la nostra è un'istituzione complessa, ma sono proprio la fiducia e la collaborazione che ci portano a vedere questa complessità come una risorsa e non come un problema.

Inoltre, nonostante la "corsa al Brocchi" degli ultimi anni, le classi saranno meno numerose rispetto ad una volta. Di conseguenza, saranno più gestibili da parte degli insegnanti e si lavorerà meglio, però resta il problema dello spazio, infatti meno ragazzi per classe significa più classi e più aule occupate.

Ma non c'è nulla di cui aver paura, anche questa nuova giovane folla sarà accolta e porterà un'altra ventata di freschezza nella nostra scuola.

# attualità politica

## (S)PROFONDO ROSSO

UN PARLAMENTO BLOCCATO, UN POPULISMO  
GALOPPANTE E UNA SINISTRA TUTTA DA RIPENSARE

FRANCESCO GIRONI, 1AC

### **Un voto complesso e inaspettato**

Le elezioni del 4 marzo scorso si allontanano, ed è tempo di tirare le somme: da questa tornata elettorale escono vincenti soprattutto la Lega (17%, quadruplicando il risultato del 2013) e il MoVimento 5 Stelle (32%, +7% rispetto al 2013). Entrambi i partiti sono da considerarsi tra i cosiddetti "anti-establishment", ossia rompono il tradizionale schema di alternanza destra/sinistra presente in Italia sin da quando Berlusconi scese in campo, a seguito del crollo della Prima Repubblica. Il voto è un voto di rabbia e paura: paura del diverso, paura di perdere i propri privilegi, paura di avere paura. Incredibilmente negativi anche i ri-

sultati di Forza Italia (14% -8% rispetto al 2013) e del Partito Democratico (18% -7% rispetto al 2013). Flop di Liberi e Uguali, che a stento supera la soglia del 3%.

### **I flussi di voto: "eppur si muove"**

Quali sono state le proposte vincenti di questa campagna elettorale? Se analizziamo i risultati dei partiti, possiamo facilmente capire che il tema "caldo" di queste elezioni è stato quello dell'immigrazione, che ha portato la Lega a divenire il nuovo perno della destra italiana, e sull'altro fronte il reddito di cittadinanza voluto dai 5 Stelle.

## Un nord ricco e spaventato, un sud povero e arrabbiato

Nelle regioni del nord Italia il risultato della coalizione di Centrodestra (in particolare quello della Lega) è stato incredibilmente positivo. A Bassano il Centrodestra ha preso il 51,8% (FI 9,9 / L 36 / NcI 1,1 / Fdi 4,8), il centrosinistra il 19,5% (PD 16,4 / IN 0,4 / CivPop 0,3 / +EU 2,4), il Movimento 5 stelle il 22,8% e Liberi e Uguali il 2%.

Al Nord il tema catalizzatore è stata la paura dell'immigrazione, nonostante il benessere economico in queste regioni sia maggiore, e la Flat Tax.

Nel sud Italia, ha stravinto il Movimento 5 Stelle. Prendo ad esempio Pomigliano (Campania): M5s 64%, FI 11%, L 1%, NcI 2%, Fdi 3% (tot. Centrodestra: 17%), PD 11%, +EU 1%, IN 0,2%, CivPop 0,1%, LeU 2%. In questo caso la proposta vincente è stata il reddito di cittadinanza dei 5 stelle (si tratta in realtà di un reddito di inclusione potenziato). Ciò che emerge è un sud povero, stufo e arrabbiato, che spera in un aiuto da parte dello Stato.

Non a caso i collegi del nord sono stati vinti dal Centrodestra, quelli del

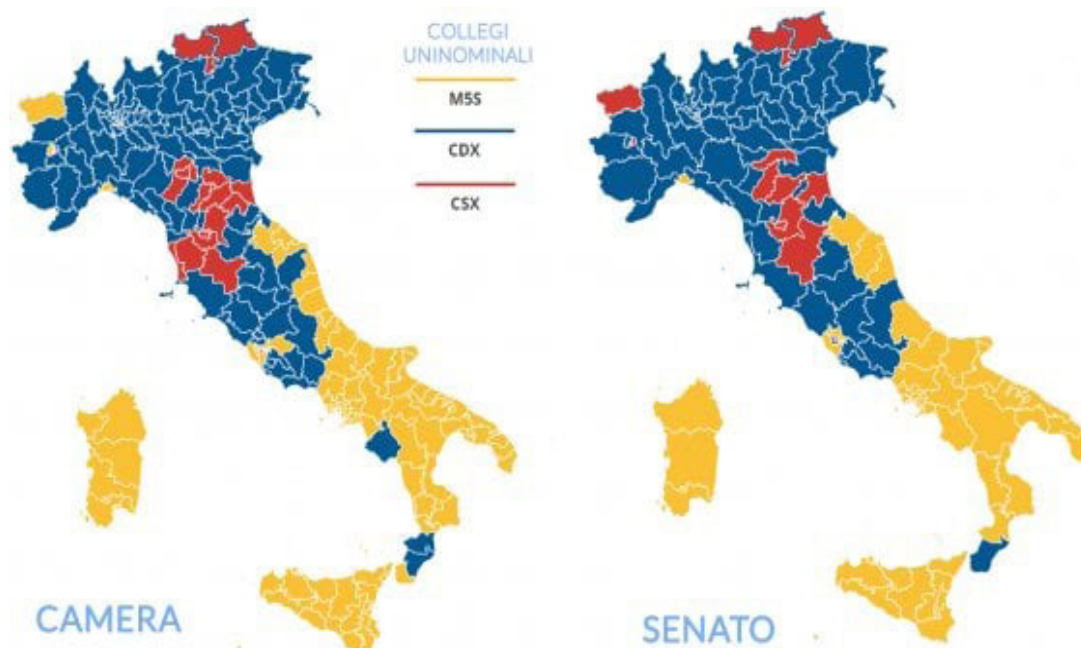
sud dai 5 stelle, le briciole al PD.

## E ora?

Una delle ipotesi possibili per un prossimo governo, dopo il "no" del Partito Democratico, è un patto tra il centrodestra (Lega?) e il Movimento 5 Stelle, già provato nell'elezione dei presidenti di Camera e Senato. Insieme, grazie alla ripartizione dei seggi del rosatellum, la nostra legge elettorale (due terzi proporzionale, un terzo maggioritario) una coalizione di questi due partiti avrebbe la maggioranza.

## La sinistra ha perso la sua anima: ora e' tempo di recuperarla

È il momento di prendere una scelta coraggiosa, con volti nuovi, tornare nelle periferie e nelle classi sociali più deboli, smettere di fare i partiti della "gente bene" e ricostruire: come diceva Guccini, "su macerie". Il momento è ora: o la sinistra torna a fare ciò che è nata per essere, o muore. Serve pane, giustizia e libertà. E anche un pizzico di follia. La bussola che deve guidarli è la lotta alle disuguaglianze: per andare avanti, bisogna stare insieme.



---

# Stephen HAWKING

DI EMMA PERON, 4ASU

**M**artedì 14 marzo 2018: il mondo della scienza e della cultura piange l'astrofisico Stephen Hawking, icona indiscussa della scienza moderna. I figli Lucy, Robert e Tim rendono nota la notizia del decesso con un comunicato stampa: "Siamo profondamente addolorati nell'annunciare la morte di nostro padre. È stato un grande scienziato e un uomo straordinario il cui lavoro continuerà a vivere per anni. Il suo coraggio e la sua perseveranza, insieme al suo brillante humor, hanno ispirato molti nel mondo."

La reazione popolare, e non solo, è immediata: personaggi televisivi, autorità politiche, atleti, colleghi, amici e comuni cittadini salutano a proprio

modo il dottor Hawking, rendendogli omaggio. C'è chi lo fa via Twitter, Facebook o postando una sua foto su Instagram; chi con fiori, chi con condoglianze ufficiali e chi in silenzio.

Ma chi era Stephen Hawking?

Nasce nel 1942, a Oxford. L'infanzia è segnata dall'ossessione per orologi, ingranaggi e dall'ostilità per libri e banchi di scuola. Tuttavia qualcosa cambia e crescendo Hawking riesce incanalare tutta la sua prontezza, sregolatezza e vivacità mentale negli studi. A soli diciassette anni approda all'università di Oxford per seguire i corsi di scienze naturali. I primi anni di studio accademico furono definiti da lui stesso 'ridicolmente facili'. L'università passa tra qualche fallimento e intuizioni geniali, con una laurea fulminea a soli vent'anni. Solamente a Cambridge, dove si reca per



conseguire il dottorato in fisica, inizia a prendere vita il mito di Stephen Hawking.

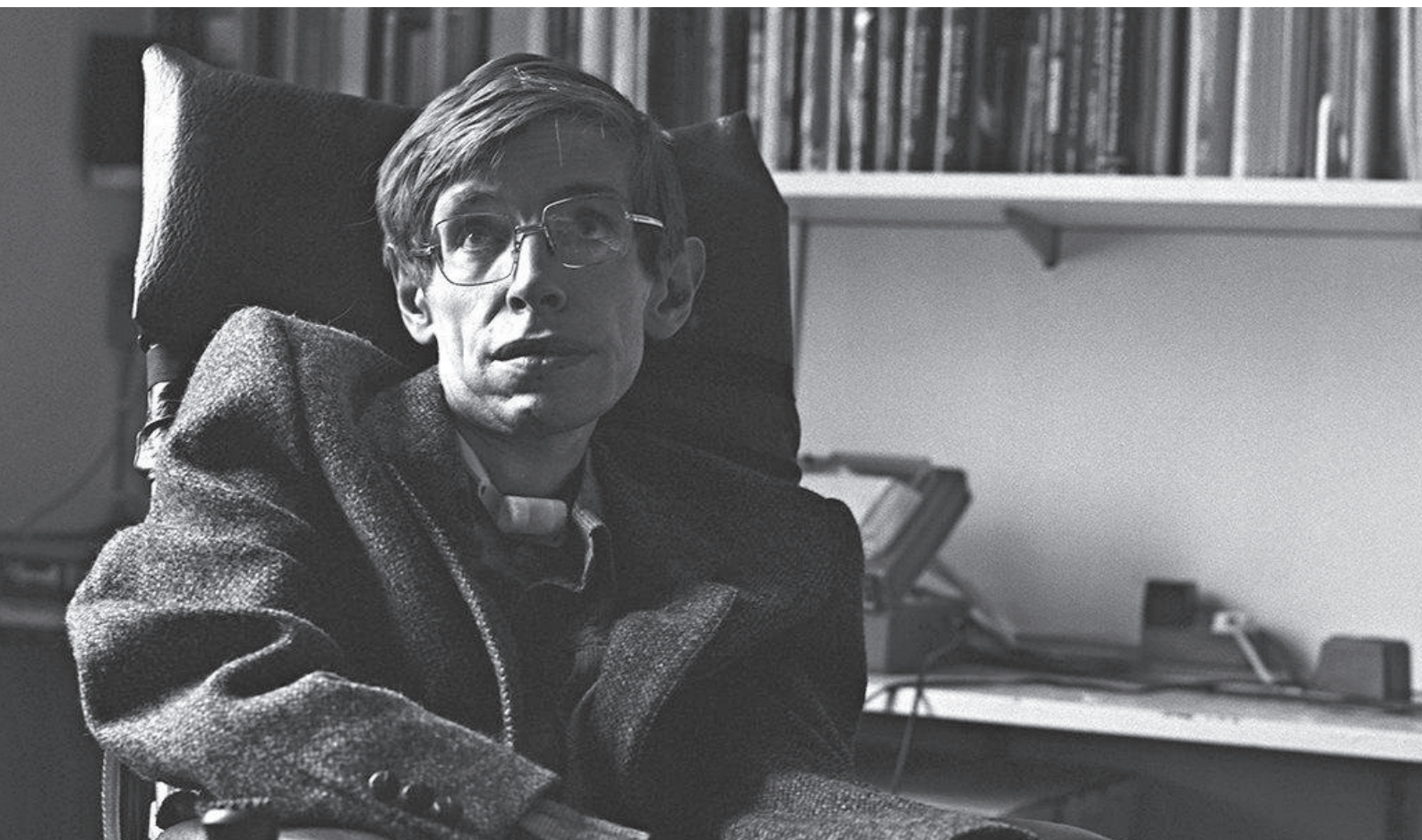
Siamo nel 1963 e Hawking dà il via ai propri studi sull'origine dell'universo, viene acclamato dai docenti per la sua brillantezza e conosce la sua futura prima moglie Jane Wilde, quando iniziano, a ventun anni, i primi 'acciacchi' e spasmi, inizialmente pensati innocui.

La situazione, degenerando, lo costringe a sottoporsi a visite specialistiche e a test medici.

La diagnosi è delle peggiori: sclerosi amiotrofica laterale, malattia che provoca la disintegrazione delle cellule nervose e con essa una morte rapida.

Tempo di vita stimato: due anni.

Stephen Hawking da vero uomo di scienza persevera, con piena fiducia nella medicina e con accanto la moglie, che lo seguirà per venticinque anni. Intensifica i propri studi per portarli a termine entro la scadenza ma contro ogni previsione supera i fatidici due anni



con un lento aggravio fisico, ma non mentale. Hawking vivrà cinquantatré anni più dello sperato, continuerà a studiare e a fare ricerca. Teorizzerà lo 'stato di Hartle-Hawking', teoria riguardante l'universo senza confini e le 'radiazioni di Hawking', studio incentrato sull'esistenza dei buchi neri.

Sarà padre di tre figli, diventerà uno scrittore spiegando ai più piccoli la natura e la scienza. Regalerà alla storia del cinema un film al

limite della realtà, merito dell'operato magistrale di attori, regista e scenografi. Insegnerà che a volte anche i migliori perdono qualche battaglia, ma che tutti, in un modo o nell'altro, vincono, beffando la sorte. L'importante è armarsi di autoironia, pazienza e fede, di qualunque tipo sia, perché anche se 'non vi sono miracoli nè eccezioni alle leggi di natura', lui ha dimostrato il contrario, sconfessando se stesso.

# #NAOchallenge

## 2018

CARLO ALBERTO COVOLO, 4BC

**D**elle due squadre del Liceo Brocchi che hanno partecipato alla selezione del nord-est della Nao Challenge, una, quella dei "Botmen" ha portato a casa una segnalazione per merito, l'altra, gli "EvenNao", la qualificazione per la fase nazionale.

La Nao Challenge è una competizione di robotica che prevede la programmazione di un piccolo robot, Nao. Una programmazione che non è fine a se stessa, ma che anzi un fine ce l'ha eccome, ed è ben preciso: migliorare la qualità di vita degli anziani, un tema che certamente accende e soprattutto nobilita la competizione.

Si scopre come l'anzianità porti con sé valori, tradizioni e saggezza, e pertanto non possa non rivestire un ruolo cardine nella nostra società.

Di certo non è stato facile, raccontano, abbattere quel muro di presunta incompatibilità che sussiste tra i nostri nonni, ossia i modelli elevati dalla squadra a protagonisti del lavoro, e le nuove tecnologie che si espandono e progrediscono in maniera esponenziale. Il nostro obiettivo è sempre stato e sarà ancora quello di conciliare e connettere tali entità, facendo del robot uno strumento per aiutare ogni nonno ed ogni nonna nelle difficoltà e negli impegni quotidiani, e magari per rallegrare la loro vita di tutti i giorni, tendenzialmente abitudinaria, attraverso qualche gioco interattivo. Determinante, continuano, è stata l'intuitività dei programmi ideati, che abbattano il muro di cui sopra, recuperando strumenti tradizionali che rivisitati rendono la tecnologia più familiare a chi in famiglia proprio non l'ha mai avuta.

Il rischio, che si corre continuamente e che è quasi connaturato a questa disciplina, è quello di soverchiare l'ordine naturale trasformando il robot, da noi affettuosamente ribattezzato Steven, in un dispensatore di ordini, ma la squadra ha ideato un sistema, anch'esso estremamente intuitivo, che garantisce all'essere umano di avere sempre in mano le sorti di Nao, che può essere disattivato in ogni momento con un semplice gesto.

Forse, ammettono poi, il nostro asso nella manica è la compresenza in squadra delle competenze più eterogenee: chi con eccellenti capacità ingegneristiche, chi con grande competenza informatica, chi invece con le sue doti artistiche e comunicative, ognuno ha dato in pegno i propri talenti, che moltiplicatisi hanno portato frutto, grazie anche all'unità d'intenti.

Ciò ha permesso alla squadra di elaborare un progetto ben ideato, tecnicamente completo e pure ben presentato, in un mondo in cui la comunicazione è fondamentale.

Credo, in definitiva, che questi ragazzi ci insegnino che la robotica non può essere esclusivo appannaggio di qualcuno, ma che anche ragazzi provenienti dagli indirizzi più distanti da questa disciplina, con curiosità, voglia e un po' d'olio di gomito, possono imparare qualcosa ed arricchire questo qualcosa con il loro bagaglio culturale, sia esso storico, umanistico, linguistico o sociologico. E' proprio vero, e ricordarcelo è il loro regalo, che la forza di un'unità risiede anche nella diversità.

# ZEROROBOTICS

## *una passione*

NICOLA MARODIN, 2ASA

**C**i sono satelliti che anche noi studenti possiamo pilotare?

Ebbene sì, un progetto internazionale, nato nel 2009 grazie a un'idea dell'astronauta della NASA Gregory Chamitoff, permette agli studenti di varie scuole di tutto il mondo di competere tra loro, dimostrando di saper pilotare e comandare delle 'sfere' (tipi di satelliti), presenti all'interno della ISS (International Space Station).

Entrando bene nel dettaglio vediamo più fasi per arrivare a ottenere l'onore di dirigere un satellite nello spazio. Innanzitutto vi è la preselezione, dove vengono scelte le venticinque migliori squadre italiane che parteciperanno poi a diverse sessioni internazionali. Dopo questo, tre squadre di tre paesi differenti si uniscono, formando una sorta di 'alleanza', con la competizione che quasi si ferma, così da permettere ai membri del gruppo di conoscersi, confrontarsi e scambiare conoscenza e strategie di notevole importanza. Dopo altre fasi intermedie si può poi raggiungere la sfida finale che si svolge in una città europea in videoconferenza con l'MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la ISS di Sydney. Il premio consiste in

una targhetta, una medaglia, e anche un versamento di denaro alla scuola.

Inizialmente i partecipanti si cimentano muovendo una simulazione bidimensionale di un satellite. Devono fornirgli i comandi attraverso un programma informatico su base C. La gara è a tempo e i venticinque migliori vengono selezionati per le successive sfide; per ogni errore il team subisce una penalità di tempo a seconda dello sbaglio commesso. Il numero minimo di membri costituenti una squadra è di cinque persone, al di sotto dei quali non ci si può iscrivere.

Per quanto riguarda quella del nostro liceo, è composta da dieci persone, quattro di quinta, tre di quarta e tre di terza, tutti frequentanti gli indirizzi di ambito scientifico e informatico. Si ritrovano una o più volte a settimana per esercitarsi, per risolvere eventuali problemi e per confrontare idee e strategie. La scuola mette a disposizione uno dei laboratori di informatica a tale scopo e a volte riceve delle anche delle soddisfazioni dai suoi ragazzi: negli anni 2014/2015 ci siamo guadagnati il primo posto sul podio, mentre nei seguenti abbiamo 'solo' avuto l'immenso piacere di sfidare le future squadre vincitrici senza conquistare nessuna delle prime tre posizioni. Interessante, no?

# Intanto...

“Menlo Park, California: Mark Zuckerberg, fondatore e CEO di Facebook, si è scusato e si è preso ogni responsabilità per lo scandalo che ha coinvolto il social network e i dati venduti a Cambridge Analytica”

“Washington DC: il presidente Trump ha licenziato il Segretario di Stato Rex Tillerson, sostituito con l'ex direttore della CIA Mike Pompeo, e il Consigliere della Sicurezza, Herbert McMaster, il cui posto è stato dato all'ex ambasciatore ONU John Bolton”

“Lima: dopo essere stato travolto dalle accuse di corruzione, si dimette il presidente del Perù Pedro Paulo Kuczynski”

“Bogotá: alle elezioni parlamentari, la destra dell'ex presidente Uribe è prima alla Camera, mentre è seconda al Senato dietro al Partito Liberale Colombiano. Il 27 maggio i colombiani voteranno anche il loro Presidente”

“Londra: continua la crisi diplomatica fra UK e Russia, la quale, dopo le accuse di assassinio nei confronti di due ex spie in territorio inglese, ha espulso ventitré diplomatici britannici”

“Abuja: sono state liberate, dopo oltre un mese di prigionia, centodieci studentesse nigeriane rapite dall'organizzazione terroristica Boko Haram”

“Berlino: Angela Merkel ha giurato da cancelliera; parte il suo quarto mandato”



# nel MONDO

PIERFRANCESCO ZANATA, 4BS  
GIUSEPPE BIMONTE, 2AC



.....  
“Pyongyang: dopo un incontro con i vertici sudcoreani, Kim Jong-Un avrebbe chiesto di incontrarsi con il presidente americano Trump, che avrebbe accettato; i due potrebbero trovarsi entro maggio”  
.....

.....  
“Pechino: Xi Jinping viene confermato presidente della Cina con il 100% dei voti dei delegati del Congresso Nazionale del Popolo”  
.....

.....  
“Mosca: nelle elezioni presidenziali russe Valdimir Putin ha riportato, come da pronostico, una netta vittoria, sfiorando persino il 75% dei voti. Sarà il suo quarto mandato al Cremlino”  
.....

.....  
“Helsinki: Sauli Niinistö, vicino al centro-destra, è stato rieletto Presidente. Sconfitta per il partito di maggioranza KESK, che perde oltre il 13% dei voti”  
.....

.....  
“Pretoria: problemi per l'ex presidente sudafricano Jacob Zuma (dimessosi lo scorso febbraio); su di lui gravano pesanti accuse di corruzione”  
.....

.....  
“Gaza: il 13 Marzo v'è stato un attentato contro il presidente del Palestinian National Authority Rami Hamdallah; l'ordigno piazzato ha ferito diverse guardie”  
.....



# JORGE LUIS BORGES FINZIONI

EMILY ANDRIOLLO, 4BC

“E tu che mi leggi, sei sicuro d’  
intendere la mia lingua?”

-La Biblioteca di Babele



**C**ari Lettori,  
eccomi qui per proporvi un libro che è stato ricondotto alla mia memoria da un giovane rampollo di mia conoscenza, nonché illustrissimo dottore in ingegneria –un certo A.G.–, il quale mi ha parlato di Borges con tale passione da indurmi a condividere con voi la meraviglia di “Finzioni”. Confesso che in passato avevo già letto questo libro, e ammetto mio malgrado che all’epoca non ci avevo capito, letteralmente, niente. Poi, non si sa come, è comparso all’improvviso, mentre discorrevamo di argomenti vaghi, e questo mi ha portato a fare qualche ricerca sull’autore, dopodiché ho deciso di rileggere il volume daccapo con gli occhi e la mente della prima lettura, e ho compreso la ragione di tanto entusiasmo da parte del mio collega.

Ebbene, sull’autore possiamo dire che non trascorse una vita facile, ma forse proprio per questo riuscì a vedere il mondo da una prospettiva unica nel suo genere. Quanto al contributo artistico, si dedicò completamente a scrivere e insegnare letteratura inglese, incoraggiando i suoi studenti ad approcciare i testi in maniera più profonda e personale. Ironia della sorte, proprio lui che ci ha rivelato così tanti e nuovi punti di vista da cui osservare la realtà, morì quasi totalmente cieco e costretto ad intravedere il mondo circostante attraverso un velo dalle tonalità sbiadite di giallo, verde e blu. Il senso di smarrimento che seguì la cecità fu uno dei suoi incubi ricorrenti; in qualche modo era tormentato dall’incapacità di discernere ciò che fosse reale dalle sfocate immagini che lo traevano in inganno.

Ma venendo al libro, Borges racchiude in un unico volume più racconti scritti tra il 1935 e il 1944 poiché egli stesso sostiene che “la forma letteraria perfetta può essere soltanto il racconto che permette di concentrarsi sull’essenziale,

come fa la poesia.” E nonostante ciascun racconto appaia slegato dai restanti per genere narrativo, stile scrittorio o personaggi coinvolti, è unito agli altri dalla sottile corrispondenza che rende complementari, e allo stesso tempo radicalmente opposti, realtà e finzione. È infatti mescolando dati veri e fittizi che nascono un falso paese detto Uqbar, un pianeta immaginario chiamato Tlon, la Biblioteca di Babele e i suoi infiniti corridoi, un mago che plasma suo figlio nella materia dei sogni.

Si tratta, senza dubbio di un’opera che possiede, a mio avviso, il fascino della complessità; una sensuale e misteriosa bellezza che risiede nella capacità dell’autore di celare enigmi pur ponendoli appena sotto il nostro sguardo. È infatti con grande nonchalance che ci propone la visione distorta delle cose, quasi fossero una parte della nostra quotidianità, ma così facendo intende invitarci a non dare tutto per già definito, anzi, di servirci delle nostre capacità critiche per dare forma ad una nostra opinione personale, forgiata nelle nostre esperienze e nei nostri valori.

Spero di avervi incuriosito almeno un po’...in tal caso, non mi resta che augurarvi buona lettura!





# UNABOMBER

Quando buono e cattivo si sovrappongono

GIADA TONIETTO, 3BS

“**L**a rivoluzione industriale e le sue conseguenze sono state un disastro per la razza umana. Esse hanno incrementato a dismisura l’aspettativa di vita di coloro che vivono in paesi ‘sviluppati’ ma hanno destabilizzato la società, reso la vita insignificante, assoggettato gli esseri umani a trattamenti indegni, diffuso sofferenze psicologiche (nel Terzo mondo anche fisiche), inflitto danni notevoli al mondo naturale.”

È così che inizia La società industriale e il suo futuro, un trattato riguardante l’influenza negativa della tecnologia sulla società,

reso ancora più affascinante dal fatto che, sebbene sia stato scritto più di venti anni fa in un mondo dove la tecnologia si stava ancora sviluppando, rispecchia notevolmente anche la nostra realtà.

Theodore ‘Ted’ Kaczynski, l’autore di questo manifesto, nasce nel 1942 a Chicago e aiutato da un quoziente intellettivo di circa 165-170 riesce a laurearsi a soli venti anni, diventando successivamente un professore di matematica alla Berkeley University.

Grazie alla sua notevole intelligenza, ben evidente nella filosofia espressa nel suo saggio, si potrebbe pensare subito che sia un uomo rispettato, di carriera, magari anche famoso (qualcuno si starà chiedendo se l’abbia già sentito in TV). Ma se vi dicessi che Theo-





dore Kaczynski invece è stato un bombarolo che terrorizzò gli Stati Uniti, uno degli uomini più ricercati dell'FBI, con una ventina di vittime alle sue spalle? La vostra opinione su di lui cambierebbe drasticamente.

Kaczynski diventa così il perfetto 'villain' della nuova serie Netflix *Manhunt: Unabomber*, dove 'Unabomber' è l'appellativo conferitogli dall'FBI per aver mandato numerosi pacchi-bomba a università e aeroporti.

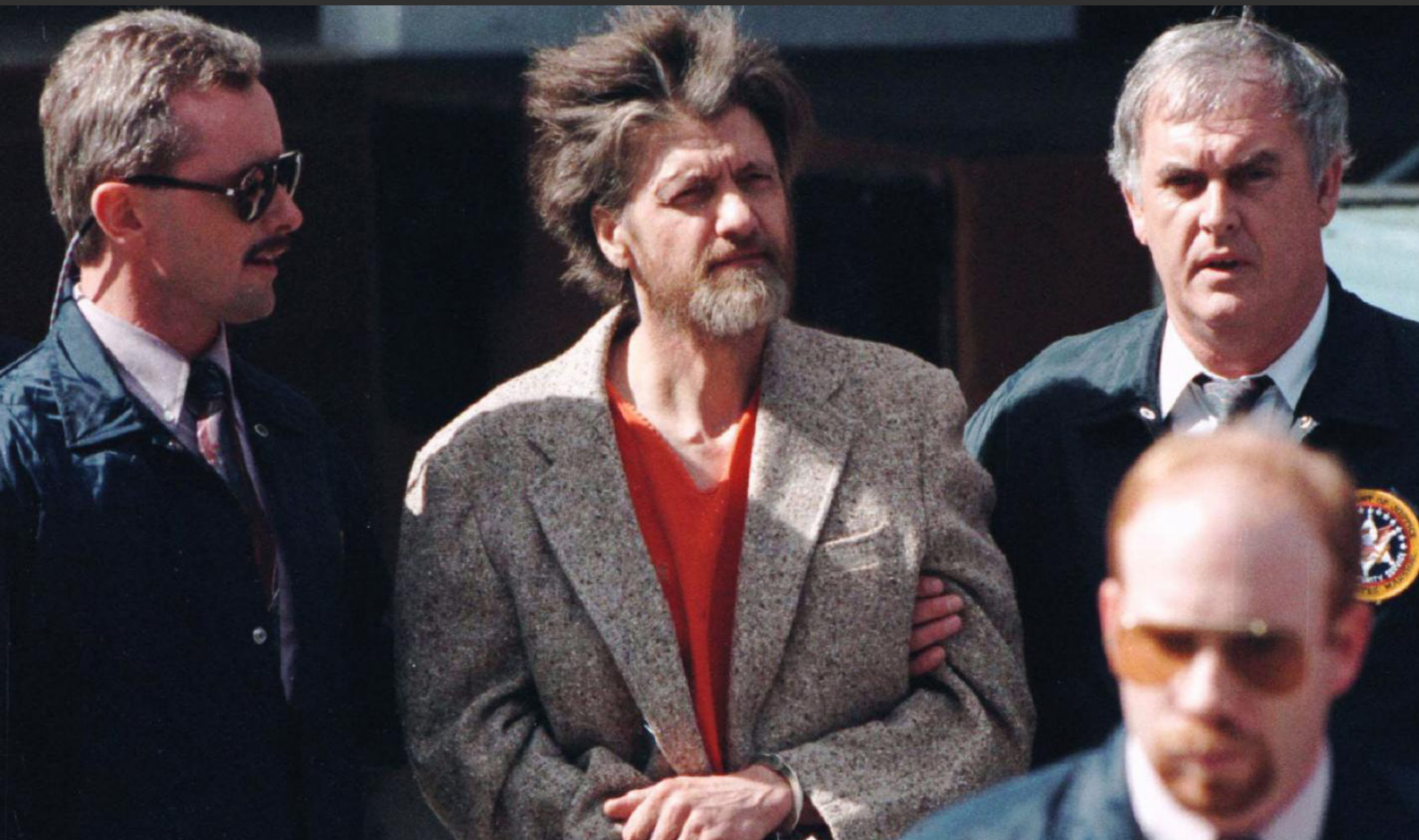
La storia però non segue il punto di vista di Theodore. Come ogni racconto, anche questo ha il suo eroe: in questo caso si tratta di Jim 'Fitz' Fitzgerald, un uomo da poco entrato nell'FBI che, grazie a una mente aperta e brillante, darà vita a un nuovo ramo della ricerca forense, legata alla linguistica. Fitz, studiando il linguaggio e il lessico del 'manifesto' di Ted, pubblicato nel 1995 sotto le minacce del dinamitardo, riesce a risalire alla sua identità,

ponendo fine alla paura che aveva invaso gli USA.

Fin dal primo episodio si tifa per il personaggio che incarna gli ideali di giustizia e di moralità, l'eroe della situazione: lo spettatore è infatti catapultato nella vita di Fitz e inizia a conoscere le sue idee rivoluzionarie, e tifa per lui quando nessuno nell'FBI crede che il suo metodo possa funzionare.

Ma se questa situazione si verifica per ogni 'buono' di qualsiasi storia, cosa accade invece al 'cattivo'? Solitamente si spera che fallisca nei suoi tentativi e che venga catturato dall'eroe. Nulla di tutto ciò succede in *Manhunt*.

L'affascinante pensiero e la straordinaria intelligenza di Ted Kaczynski non vengono oscurate dai crimini da lui compiuti: chiunque si imbatta nella serie si ritrova a comprendere il pensiero di Ted, ad appoggiare la sua causa, ovviamente non giustificando i mezzi con cui ha cercato di portarla avanti.



# K-POP IN YOUR AREA

SOFIA BORDIGNON  
1CS

**C'**era una volta... che ci piaccia o no, l'abbiamo ascoltato almeno una volta. E c'è tuttora il pop, uno dei generi musicali più famosi al mondo, diffuso grazie ad artisti singoli quali Michael Jackson e Madonna e di band come le Spice Girls e i Backstreet Boys. Il genere, esploso negli anni '60 come una sottocorrente del rock, è ormai conosciuto in tutto il mondo e spopola soprattutto tra i giovani. Tutti conosciamo il genere pop, Ma cosa sapreste dirmi di un altro genere che in questi ultimi tempi sta sbarcando in America, il K-pop? Il K-pop nasce più o meno nello stesso periodo del pop, ma in Asia Orientale, precisamente nella Corea del Sud: 'K-pop' è, infatti, l'abbreviazione di 'korean pop', ovvero 'pop coreano'. Tuttavia è necessario fare una piccola precisazione: nonostante sia chiamato 'pop coreano', il K-pop riguarda solo la Corea del Sud. Kim Jong-un, il presidente della





Corea del Nord, ha persino vietato alla popolazione di ascoltare la musica prodotta in Corea del Sud: per accontentare la popolazione ha selezionato dieci ragazze e ha formato la 'Moranbong band', una band di ragazze che cantano e ballano canzoni patriottiche. Le differenze tra pop e K-pop sono poche ma essenziali: innanzitutto si potrebbe partire con un'analisi sui componenti di una band, passando dai classici tre o quattro membri a ben tredici persone nel complesso. Un esempio di questo tipo di gruppo si può trovare nella famosa boy band 'Seventeen'. All'interno della band ognuno ha il proprio ruolo, che può essere quello di 'Rapper', 'Dancer' e 'Vocalist', a loro volta suddivisi in 'Main', 'Lead' e 'Sub', a seconda delle capacità dell' 'idol' ('idolo', l'artista). Infine c'è il 'leader' del gruppo e il 'maknae', termine usato per indicare il membro più giovane della band. Un fan può scegliere il cosiddetto 'bias', ovvero il suo preferito.

Ma le vere particolarità del K-pop sono l'insieme della musica, le coreografie sempre perfette e i vestiti pensati nei minimi dettagli e associati alla singola canzone, elementi che insieme formano delle esibizioni a dir poco mozzafiato, che riescono a toccare il cuore degli spettatori. Tuttavia, per far sì che tutto sia rasente la perfezione, gli idols sono spesso sfruttati e solo in pochi riescono a portare a casa uno stipendio, pur lavorando notte e giorno per essere all'altezza delle aspettative. Un ostacolo che impedisce al K-pop di sbarcare con più prepotenza nella cultura delle nazioni occidentali è sicuramente la lingua differente, a cui ci si deve abituare prima di riuscire ad apprezzare appieno il genere.

# INTO THE WILD

GIOVANNI  
CAMPAGNOLO 1AC

C'è tanta gente infelice che non prende l'iniziativa di cambiare la propria situazione perché è condizionata dalla sicurezza, dal conformismo, dal tradizionalismo, tutte cose che sembrano assicurare la pace dello spirito, ma in realtà non esiste niente di più devastante che un futuro certo. Il vero nucleo dello spirito vitale di una persona è la passione per l'avventura. Cosa abbia portato Christopher McCandless, un ragazzo neolaureato, sano, e di buona famiglia a lasciare tutto per immergersi negli spazi selvaggi americani equipaggiato di niente se non uno zaino incuriosisce e divide ancora oggi, a più di 25 anni di distanza dalla sua morte. Considerato un ragazzo coraggioso e dai nobili valori da alcuni e un narcisista folle e imprudente da altri, attorno alla sua figura sono stati scritti diversi libri, ed è stato girato un film di successo. Le motivazioni che spinsero McCandless a lasciare la sua vita di tutti i giorni erano varie, ma non risultano chiare a noi persone "civilizzate". Il brutto rapporto con i genitori, la voglia di libertà, ma anche qualcosa di più. McCandless non fuggiva da qualcosa, non andava di corsa, ma a piedi cercava di riprendersi il lento ritmo naturale della vita che sembrava gli avessero tolto. Non cercava scorciatoie, ma di passaggio in

passaggio cercava di conoscere i veri volti e le varie storie delle persone che incontrava. Alex Supertramp, come si era ribattezzato, non aveva quell'aria di superiorità del giovane ribelle della "Beat Generation", ma andava per la sua strada, senza curarsi troppo delle opinioni altrui, consapevole del suo stile di vita "diverso". Era un tipo solitario, ma apprezzava la buona compagnia, tanto da avere una sorta di religioso rispetto per i rapporti umani, anche se non credeva fossero tutto. Più che un ribelle arrabbiato con la società, "Alex Supertramp" era simile a un monaco eremita, un "esteta viaggiatore" in completa armonia con la natura, in cerca di nuove esperienze. Che sia stato un pazzo, un incosciente, o un rivoluzionario, McCandless ha accontentato un po' tutti. La faglia di giovani avventurieri, che in lui hanno trovato una guida e un punto di riferimento, e il gruppo tradizionalista, che ha visto in McCandless la prova della pericolosità e della stoltezza di una vita "dissoluta". Ciò che ammiro di più di "Alex Supertramp" è la sua voglia di mettersi in gioco. Ha deciso di cambiare la sua vita, in modo imprudente, pazzo e sconclusionato, ma si è messo in gioco. Due anni lui gira per il mondo: niente telefono, niente piscina, niente cani e gatti, niente sigarette. Libertà estrema, un estremista, un viaggiatore esteta che ha per casa la strada.

# WRITE DRUNK, EDIT SOBER\*

LORENZO CHIMINELLO 2BC

**I**l vino è sempre stato compagno di viaggio per poeti e scrittori, come testimonia gran parte della storia della letteratura. “In vino veritas” dicevano i latini, i quali sostenevano che il vino potesse allontanare le inibizioni, così da liberare l’anima da ogni corazza. Avere una mente creativa non è sempre comodo; l’emotività permette di vedere la realtà con altri occhi, mostra come dietro ogni banalità si nascondano mondi a noi sconosciuti. Convivere tra la propria interiorità e la dura quotidianità trasforma la vita in una battaglia giornaliera. È sbagliato confondere sensibilità con debolezza, poiché la sensibilità è il miglior strumento per acquisire consapevolezza di noi stessi, degli altri e del legame che abbiamo con essi. L’uomo, per quanto forte, non è adatto a sopportare un’esistenza schiacciata dalla coscienza, sappiamo quanto Montale, come anche molti di noi, invidiasse “L’uomo che se ne va sicuro/ agli altri e a se stesso amico”\*\*.

Poeti e scrittori hanno capito quanto sia forte la poesia delle parole, quanto esse possano straniare da ansie e pressioni e quanto infine siano soltanto lettere accostate una all’altra; quando si posa la penna e ci si alza dalla sedia, la vita rimane la stessa, per uno scrittore come per chiunque.

Quando la magia delle parole cessa, l’oblio, provocato dalla solitudine del cuore, penetra le nostre membra. L’esistenza non è negativa, per quanto si debba accettarne la fatica; la fatica di trovare ciò che di bello rende felice la vita.

A volte soffrire è inevitabile, ma senza ciò non potremmo evolvere; ecco che il vino può essere l’effimera scintilla che da forza per ripartire. “ Il vino è il più certo, e il più efficace consolatore”\*\*\*.

Per non essere soffocati dalle emozioni, sentimento e razionalità devono coesistere attraverso una chimica perfetta, senza che una prevalga sull’altra.

Il vino non è certezza, e se essa diventa, il suo potere dionisiaco ci affogherà in un mare di illusioni; l’eccesso rende cechi, a tal punto da fondere fantasia e realtà.

La logica, per essere umana, esige sentimento, ma il sentimento per essere valorizzato ha bisogno della logica.

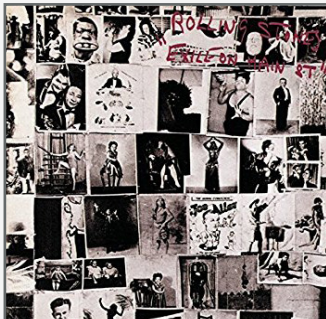
\*Ernest Hemingway

\*\* Eugenio Montale, Non chiederci la parola

\*\*\*Giacomo Leopardi, Zibaldone di pensieri; è uno scritto del 14/11/1820

# LA RECENSIONE

## gli album



### EXILE ON MAIN STREET

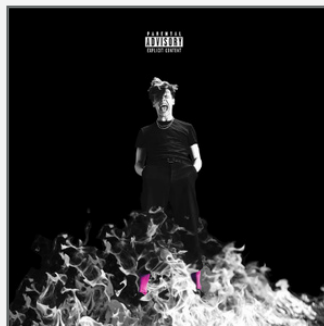
The Rolling Stones,  
1972

Pierfrancesco  
Zanata, 4BS

1972: all'apice della diffusione del Progressive in Europa e in America, i Rolling Stones pubblicano "Exile on Main St.". Come successo per altri gruppi che alla fine degli anni '60 si mossero per contrastare gli eccessi della psichedelia, anche gli Stones scelgono un sano ritorno alle origini. Basta con i complessi arrangiamenti sinfonici e le interminabili sessioni in studio richieste dallo sperimentalismo prog. Il rock 'n' roll purissimo di quest'album supera le mode o i sentimenti di controtendenza.

In un periodo complicato per la band, con Mick Jagger poco presente, è Keith Richards a prendere, con successo, le redini del gruppo. "Exile on Main St." può essere definito il prototipo dell'album rock: brani esplosivi, classici e altri più soft sono distribuiti ai quattro lati del doppio LP. "Rocks Off" e "Tumbling Dice" sono il meglio della produzione Jagger-Richards. Buone anche le più tranquille "Let It Loose" e "Shine a Light"; "Sweet Virginia" e "Sweet Black Angel" risentono dell'influenza americana; "Happy" è una delle migliori canzoni di Keith Richards.

Raramente qualcuno ha proposto un rock classico di così alta fattura; non sorprende che l'album sia stato prodotto, seppur rocambolescamente, nel periodo più maturo della carriera dei Rolling Stones, che hanno sintetizzato in "Exile on Main St." gli insegnamenti (ricevuti e impartiti) del miglior rock 'n' roll.



### YUNGBLUD

Yungblud, 2018

Sara  
Lovisetto, 1AC

Prendete la voce di un giovane Alex Turner, la pazzia di Kurt Cobain sul palco e l'entusiasmo di un qualsiasi adolescente e moltiplicatele per cento. Aggiungete un marcato accento britannico e stipate tutto nel corpo di un diciannovenne: ecco a voi Dominic Harrison, in arte Yungblud. Questo ragazzo dalla personalità estremamente particolare ha esordito quest'anno nel mondo della musica con un EP che non si può che definire un riuscito esempio di coesistenza fra due generi: il rock e l'hip hop. Yungblud, cresciuto con il rock e il punk in un orecchio e il rap e l'hip hop nell'altro, riesce a fondere queste culture per creare qualcosa di nuovo e inaspettatamente naturale.

Impossibile non rimanere affascinati dalla sua personalità e dalla profondità dei suoi testi, che spronano la nostra indolente generazione a essere arrabbiata. Lui stesso si definisce un ammasso di varie emozioni, rabbia, frustrazione, eccitazione, che si è ingrandito col tempo fino a esplodere. E quale modo migliore per esprimersi, se non rilasciando questo EP, un inno alla ribellione giovanile che sembrava ormai decaduta. Un salto temporale a quando la musica aveva un significato, quando non era il ridicolo alternarsi di canzoni d'amore e singoli autocelebrativi che si è fatto strada nella scena musicale di oggi. Yungblud è un disperato urlo di protesta ed è tutto ciò di cui abbiamo bisogno ora.

# IPSE DIXIT

**Dal Molin:** Una mela al giorno tiene il medico intorno

**Liberatore:** C'è fame e fame... spesso non è una fame che ti mangeresti tua mamma impanata e fritta

**Compostella:** In Austria non trovi austriaci, ma sloveni, cechi, sordi, muti...

**Dalla Stella:** nell'antico Egitto c'era il luogo dei morti dove seppellivano i faraoni, ecco, ad esempio Onè di fonte diventerà la terra dei morti e ci seppelliranno il faraONÈ

**Dalla Stella:** non potevo fare il chirurgo perché avendo un odio e una rabbia molto elevati mi sarei vendicato verso persone che odiavo che mi ritrovavo sotto i ferri

**Dalla Stella:** il dio Aton, dall'inglese: un tonno!

**Dalla Stella:** Che problemi hai oggi? Nessuno? Che strano!

**S:** Prof, ma lei ci vuole male?

**Farronato:** No, no, io vi odio proprio

**Dalla Stella:** ieri mi è arrivata una mail dal

ministero: "non fare foto alla IBSU senno' si crepa il display"

**Dalla Stella:** chi avesse un cannocchiale dallo spazio, della terra vedrebbe solo una grande luce: IO.

**Marchese:** altre domande stupide?

**Dalla Stella:** cosa fai la sotto? stai covando le uova? Dammene una!

**E.:** mi ha lasciato mio moroso...

**Dalla Stella:** ci ha sempre messo troppo

**Dalla Stella:** cosa ci resta ora dei persiani? le persiane...

**N:** ma c'è qualcosa che non sa fare

**Dalla Stella:** sì, cacciare le donne che mi stanno appiccicate

**Dalla Stella:** state attenti!!! So che potreste essere distratti dalla mia bellezza ma state attenti!

**L:** prof ho dimenticato il libretto

**Dalla Stella:** la prossima volta fai venire a scuola il libretto e dimenticati tu

## Lo "SpazioBetto"

**Darwin** se t'avesse visto si sarebbe sparato

**Ti** faccio una foto e la mando alla National Geographic: "trovato l'anello mancante della catena evolutiva"

**Quando** lo hanno mandato sulla Terra gli hanno detto che il cervello era un optional, e lui non l'ha preso

**Se** ti accarezzi ancora i capelli vengo lì e ti taglio le mani

**F,** se ti rivedo sbadigliare senza la mano davanti alla bocca, sbadiglio io e vi ingoio tutti! Tranne M. che non voglio prendermi qualche malattia

**Ti** avverto che se nel prossimo numero del giornalino appare anche solo la mia iniziale ti ritrovi decapitato

**Scrivete!** Determinare qual è l'altezza a cui bisogna portare la testa di R. perchè il suo (poco) peso si riduca a un quarto di quello che ha sulla superficie terrestre.

# L'OROSCOPO

NOEMI VENTRICE, 3BSU



**Toro** Vivrete questo periodo con leggerezza e tranquillità e tutto andrà per il meglio, anche situazioni che in precedenza avreste creduto impossibili da superare. Sarà un periodo perfetto.



**Vergine** Cercate di condividere in modo migliore i vostri sentimenti ed emozioni per non rovinare rapporti importanti. Potete impegnarvi ancora di più rispetto ad ora nella vita lavorativa per avere risultati ancora migliori.



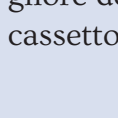
**Gemelli** Sorprese e nuove energie faranno migliorare il vostro umore e miglioreranno anche quello di chi vi sta intorno, soprattutto perchè non vi vedevano così felici da molto tempo.



**Cancro** Tutto sta trascorrendo a meraviglia tra dolcezza e affetto che vi faranno avere giornate tranquille che ricorderete per tanto tempo. Sarete anche stressati, ma non siate preoccupati.



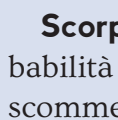
**Ariete** Ci saranno molte piacevoli novità nella vostra vita in questo periodo. Pensate con razionalità prima di agire e avrete ottimi risultati che vi faranno aumentare la vostra autostima.



**Leone** La vostra sensibilità in questo periodo non deve essere vista come un lato negativo, anzi, sarà una caratteristica che vi farà conoscere persone nuove e che potrebbero diventare importanti.



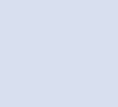
**Bilancia** Avrete grandi risultati che vi faranno riconoscere tra gli altri, ma non fatevi trasportare troppo per non rischiare la superficialità nei vari ambiti. Sarete molto entusiasti e riuscirete a parlare con il cuore in mano.



**Scorpione** Vi sembrano giorni più luminosi rispetto ai precedenti, con molta probabilità per i buoni risultati che state ottenendo e di cui le persone non avrebbero scommesso si stanno ricredendo.



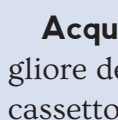
**Sagittario** Non lasciatevi abbattere dalle difficoltà e dagli imprevisti, riuscirete a superarli con facilità in poco tempo se vi metterete d'impegno. Vi accorgete del bisogno dei cambiamenti in vari campi.



**Capricorno** Avrete voglia di cambiare aria in questa fase, anche se va tutto bene avrete bisogno di un momento con voi stessi per comprendervi meglio e fare le scelte giuste per il vostro futuro.



**Pesci** Sarà un periodo interessante che vi porterà ad essere più attivi nonostante i vari impegni che vi stanno dando filo da torcere. Mettetevi d'impegno, anche in ciò che non sembra piacervi per avere buoni risultati.



**Acquario** Avrete nuove speranze a cui aggrapparvi e farete emergere il lato migliore del vostro carattere. Sarete fortunati e riuscirete a realizzare i vostri sogni nel cassetto che credevate impossibili.

